

Graue Wand – Accept



6a e A0 (obbl.), 260 m, S3

Gruppo montuoso: Alpi Urane – Furka pass

Quota vetta: 3172 m

Quota attacco: ~ 2850 m

Esposizione: sud

Primi salitori: C. & Y. Remy, 1983

Avvicinamento

Seguire la strada che porta al Furka pass, oltrepassare Realp fino a giungere in località Tiefenbach. Sulla destra si nota una strada sterrata (indicazione cartelli escursionistici per l'Albert-Heim Hutte) che si segue in macchina fino a quota 2400 m. Parcheggio con possibilità di piazzare la tenda nel pascolo. Punto d'appoggio altrimenti l'Albert-Heim Hutte che si raggiunge in un'oretta di cammino su largo sentiero.

Relazione

Dal rifugio Albert-Heim abbassarsi e proseguire in piano per pietraie in direzione dell'evidente parete (tracce ed ometti). Risalire poi per morena e successivo nevaio (quasi sempre presente fino a fine luglio), con pendenze sui 40°, meglio portarsi un paio di ramponcini e bacchette da escursionismo/piccozza leggera. Da un terrazzino delle corde fisse permettono di superare lo "zoccolo" della parete e conducono all'attacco della via Niedermann (sistema di diedri e fessure, evidentissimi, in centro parete). Per l'attacco di Accept proseguire a sinistra, in una specie di canale, sempre attrezzato con corde fisse, fino al suo termine su un terrazzino. Attacco a sx per evidente fessura (3 spit visibili), con passaggio iniziale strapiombante.

- I tiro: Superare lo strapiombino e proseguire per fessura da integrare con friends. Dove la parete si appoggia un po' traversare decisamente a destra fino alla sosta (proseguendo sulla fessura e poi a sx si arriva invece alla sosta della via Eisbreacker). 6a
- II tiro: Più facilmente in verticale per diedrini. V+
- III tiro: Dritti fino a incrociare l'evidente fessura della via Niedermann. Rinviare uno spit di quest'ultima e buttarsi sulla placca a destra, da risalire in aderenza cercando il percorso migliore (spit alto non molto visibile), poi più facilmente per placchette e diedrini fino in sosta. 5c/6a
- IV tiro: Placchetta in verticale sopra la sosta e bel diedro in dulfer. Al suo termine spostarsi a sx fino ad una cengia, tornando in prossimità della Niedermann. V+
- V tiro: Dritto per placca appoggiata e poi a destra oltrepassando un canalino, diedrino fino in sosta. VI-
- VI tiro: In verticale per placca non difficile ma non molto protetta fino ad una sosta (altra via), proseguire a dx seguendo gli spit che si immettono in un diedro. 6a
- VII tiro: Diedro sopra la sosta, attraversare a dx fino ad immettersi in un diedro/colatoio da risalire. 6a
- VIII tiro: Si raggiunge il primo spit proseguendo per qualche metro a sx in artificiale A0 (o in libera 7b+) fino ad una zona più appoggiata dove si sale in verticale fino al termine delle difficoltà.

Discesa

È presente una linea di calate ben attrezzate in centro parete. Dall'ultima sosta bisogna salire verso la vetta per altri 150 m circa per terreno facile (III grado) fino a portarsi in corrispondenza dell'uscita della Niedermann. Le calate sono nuove e molto veloci, ma di non comodo reperimento.

Rimane consigliabile calarsi sulla via di salita fino alla zona appoggiata/ cengia a metà parete, da dove si riesce a spostarsi sulle nuove calate.

Note

Recentemente richiodata (tranne alle soste...???) e con l'aggiunta di qualche spit lungo i tiri, presenta comunque qualche passaggio d'aderenza psicologicamente impegnativo...giusto per ricordarci il marchio di fabbrica!

Vista la non eccessiva lunghezza conviene attaccare tardi (ore 10), in modo che anche il nevaio presente all'attacco si sgeli un po'. Buona alternativa alla bella ma spesso troppo affollata Niedermann.

Da una ripetizioni di Davide Mauri, Silvia Ferrari e Giorgio Valè il 25 luglio 2010.



I tiro